

Ultima domenica di ottobre

**NOSTRO SIGNORE GESU CRISTO
DIVINO MAESTRO**

Titolare delle suore Pie Discepolo del Divin Maestro
Titolare dell'Istituto Gesù Sacerdote
SOLENNITA'*

PRIMI VESPRI

INNO

Gesù, sola Luce del mondo,
se illumini tu i nostri cuori,
svaniscono dubbi ed errori
e gli uomini approdano al vero.

La luce tua viva risplende,
ma il mondo è avvolto nel buio.
La fede e l'amore, tuoi doni,
uniscono i cuori di tutti.

Proclami il tuo nome ogni lingua,
le arti, lo sport, la cultura;
t'annuncino libri e riviste,
le pagine d'ogni giornale.

La voce dovunque irradiata
sulle onde dell'etere immenso
diffonda il messaggio di vita,
raggiunga ogni uomo che attende.

Nel santo tuo nome adunata
la Chiesa sia segno e richiamo:
le genti disperse raccolga
e un solo pastore le guidi.

Gesù, Verità, nostra Via,
e Vita per ogni credente,
per te, nello Spirito, al Padre
la lode e la gloria per sempre. Amen.

* Per l'approfondimento e la meditazione personale si possono utilizzare le letture complementari (non sostitutive di quelle approvate), riportate in appendice (pp. 519-529).

Oppure un altro inno o canto adatto, approvato dall'autorità competente.
In appendice la melodia dell'inno (p. 569) e l'inno in latino (p. 580).

1 ant. Il Signore mandò a liberare il suo popolo,
stabilì la sua alleanza per sempre.

SALMO 110 Grandi le opere del Signore

Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente (Ap 15,3).

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabilì la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile è il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

1 ant. Il Signore mandò a liberare il suo popolo,
stabilì la sua alleanza per sempre.

2 ant. Il Signore, buono, misericordioso e giusto,
brilla nelle tenebre come luce per i giusti.

SALMO 111 **Beatitudine dell'uomo giusto**

Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5,8-9).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

2 ant. Il Signore, buono, misericordioso e giusto,
brilla nelle tenebre come luce per i giusti.

3 ant. Il Signore Gesù ha effuso in noi
con abbondanza sapienza e intelligenza.

CANTICO (Ef 1,3-10) **Dio Salvatore**

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti, *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo,
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Il Signore Gesù ha effuso in noi
con abbondanza sapienza e intelligenza

LETTURA BREVE Rm 15,8-12

Dico che Cristo si è fatto servitore dei circoncisi in favore della veracità di Dio, per compiere le promesse dei padri; le nazioni pagane invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti celebrerò tra le nazioni pagane, e canterò inni al tuo nome». E ancora: «Rallegratevi, o nazioni, insieme al suo popolo ». E di nuovo: « Lodate, nazioni tutte, il Signore; i popoli tutti lo esaltino ». E a sua volta Isaia dice: «Spunterà il rampollo di lesse, colui che sorgerà a giudicare le nazioni: in lui le nazioni spereranno».

RESPONSORIO BREVE

R. La vita che era presso il Padre si è fatta visibile * e noi l'abbiamo veduta.

La vita che era presso il Padre si è fatta visibile e noi l'abbiamo veduta.

V. La vita è Cristo stesso, vero Dio,

e noi l'abbiamo veduta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

La vita che era presso il Padre si è fatta visibile e noi l'abbiamo veduta.

Ant. al Magn. Il Cristo ci ha amato, ci ha riscattato con il suo sangue
e ci ha costituito per il Dio nostro Padre un popolo di sacerdoti, alleluia.

Cantico della B.V. Maria (p. 183). In appendice il cantico in latino (p. 586).

INTERCESSIONI

Senza il Cristo non possiamo far nulla. Per questo egli si propone come colui che è la Via, la Verità e la Vita per l'uomo di ogni tempo. Onoriamolo e invochiamolo:

Cristo Maestro, tu solo hai parole di vita eterna!

Tu reggi le sorti di tutti con mano potente e discreta.

- Fa' che l'umanità, lacerata dalle divisioni e dalle discordie,
trovi in te la pace e l'unità.

Tu sei luce inestinguibile, guida sul nostro cammino.

- Purificaci con la tua verità e dirigi i nostri passi sulla via della santità.

Tu hai indicato la via per giungere al Padre.

- Fa' che camminiamo sempre come figli della luce per
giungere al tuo regno.

Tu fai comprendere che, se crediamo alla tua risurrezione
dai morti e professiamo che tu sei il Signore, saremo salvi.

- Non permettere che noi, tuoi fedeli, siamo tardi a
credere e che le nostre labbra rimangano chiuse alla lode.

Tu, per bocca del nostro Fondatore, ci hai manifestato come tua volontà
che noi coltiviamo la pietà secondo il metodo «via-verità-vita».

- fa' che ti possiamo far conoscere a tutti gli uomini come unico Maestro
con gli strumenti della comunicazione sociale.

La tua luce risplenda ai nostri fratelli e sorelle defunti.

- Non rimangano nelle tenebre, ma contemplino in eterno il tuo volto.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, Padre della luce, che nella pienezza dei tempi hai parlato agli uomini nella persona del tuo amato Figlio, concedi a noi, che lo riconosciamo Maestro e Signore, di seguirlo fedèlmente come discepoli per predicarlo al mondo quale Via, Verità e Vita. Egli è Dio.

Conclusione dell'Ora (p. 185).

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo Gesù Cristo, nostro unico Maestro.

Salmo invitatorio (p. 161). In appendice la melodia dell'antifona (p. 559).

UFFICIO DELLE LETTURE

INNO

O Cristo, tu eterno splendore
rischiari ogni spirito umano;
disperdi la notte del male
e sveli la via di salvezza.

La voce del Padre dall'alto
proclama te solo Maestro:
chi segue fedele i tuoi passi
elude le insidie del male.

Insegni con forza e dolcezza
e il vivere tuo è una scuola:
la grazia divina conferma
il germe del vero nei cuori.

Tu solo ci spieghi i misteri:
la vita, il dolore, la morte;
all'anima inquieta dischiudi
l'eterna visione di Dio.

Asceso alla gloria dei cieli
al mondo hai donato la Chiesa:
ricolma di Spirito Santo
è nostra infallibile guida.

Gesù, Verità, nostra Via,
e Vita per ogni credente,
per te nello Spirito, al Padre
la lode e la gloria per sempre. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto, approvato dall'autorità competente.
In appendice la melodia dell'inno 1p. 569) e l'inno in latino (p. 581).

1 ant. Mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

SALMO 22 Il buon pastore

L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita (Ap 7,17).

Il Signore è il mio pastore: *
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare, *
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, *
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, †
non temerei alcun male, *
perché tu sei con me, Signore.

Il tuo bastone e il tuo vincastro *
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa *
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo. *
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne *
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore *
per lunghissimi anni.

1 ant. Mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.

2 ant. Guidami nella tua verità e istruiscimi, perché tu sei il Dio della mia salvezza.

SALMO 24 Preghiera per il perdono

La speranza non delude (Rm 5,5).

I (1-11)

A Te, Signore, elevo l'anima mia, †
Dio mio, in te confido: non sia confuso! *
Non trionfino su di me i miei nemici!

Chiunque spera in te non resti deluso, *
sia confuso chi tradisce per un nulla.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, *
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua verità e istruiscimi, †
perché sei tu il Dio della mia salvezza, *
in te ho sempre sperato.

Ricordati, Signore, del tuo amore, *
della tua fedeltà che è da sempre.

Non ricordare i peccati della mia giovinezza: †
ricordati di me nella tua misericordia, *
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, *
la via giusta addita ai peccatori;
guida gli umili secondo giustizia, *
insegna ai poveri le sue vie.

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia *
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.
Per il tuo nome, Signore, perdona il mio peccato, *
anche se grande.

2 ant. Guidami nella tua verità e istruiscimi, perché tu sei il Dio della mia salvezza.

3 ant. Allevia le angosce del mio cuore, liberami dagli affanni.

II (12-22)

Chi è l'uomo che teme Dio? *
Gli indica il cammino da seguire.
Egli vivrà nella ricchezza, *
la sua discendenza possederà la terra.

Il Signore si rivela a chi lo teme, *
gli fa conoscere la sua alleanza,
Tengo i miei occhi rivolti al Signore, *
perché libera dal laccio il mio piede.

Volgiti a me e abbi misericordia, *
perché sono solo ed infelice.
Allevia le angosce del mio cuore, *
liberami dagli affanni.

Vedi la mia miseria e la mia pena *
e perdona tutti i miei peccati.
Guarda i miei nemici: sono molti *
e mi detestano con odio violento.

Proteggimi, dammi salvezza; *
al tuo riparo io non sia deluso.
Mi proteggano integrità e rettitudine, *
perché in te ho sperato.

O Dio, libera Israele *
da tutte le sue angosce.

3 ant. Allevia le angosce del mio cuore, liberami dagli affanni.

R. Meravigliosa è la tua alleanza.

V. Per questo le sono fedele.

PRIMA LETTURA

Dal libro dei Proverbi **8,12-14.17.22-32**

Beati quelli che seguono le mie vie

Io, la Sapienza, possiedo la prudenza e ho la scienza e la riflessione.
Temere il Signore è odiare il male: io detesto la superbia, l'arroganza,
la cattiva condotta e la bocca perversa.
A me appartiene il consiglio e il buon senso,
io sono l'intelligenza, a me appartiene la potenza...
Io amo coloro che mi amano e quelli che mi cercano mi troveranno...
Il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, fin d'allora.
Dall'eternità sono stata costituita, fin dal principio, dagli inizi della terra.
Quando non esistevano gli abissi, io fui generata; quando ancora non vi erano le sorgenti cariche
d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io sono stata generata.
Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi, né le prime zolle del mondo; quando egli fissava
i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso;
quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso;
quando stabiliva al mare i suoi limiti, sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia;
quando disponeva le fondamenta della terra, allora io ero con lui come architetto
ed ero la sua delizia ogni giorno, mi rallegravo davanti a lui ogni istante;
mi ricreavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.
Ora, figli, ascoltatevi: beati quelli che seguono le mie vie!

RESPONSORIO Sir 1,1.57-8

R. A chi fu rivelata la radice della sapienza? Chi conosce i suoi disegni?
Il Signore l'ha diffusa su ogni mortale, * l'ha elargita a quanti lo amano.

V. Ogni sapienza viene dal Signore ed è sempre con lui.

R. L'ha elargita a quanti lo amano.

SECONDALETTURA

Da un Sermone di san Bonaventura, vescovo

(Serm. de Temp.: Dom.22 post Pent.; Op. omnia IX,441)

Nessuno deve essere chiamato e ritenuto maestro, se non il solo Cristo.

Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Dato che la più alta attestazione di lode non è quella soltanto che proviene dagli amici, bensì quella che proviene anche dai nemici, non dobbiamo meravigliarci che proprio i giudei siano stati costretti ad esaltare - purtroppo soltanto con la bocca e non per amore e col cuore - la stessa Verità, il Signore nostro, allorché pronunciarono quelle parole: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e che insegna la via di Dio secondo verità». Con queste parole essi riconoscono ed esaltano il Cristo: anzitutto nella dignità della sua missione, poi nella sicurezza del suo insegnamento e infine nell'utilità di quanto egli conferma. Per la prima ragione egli va riverito in tutta umiltà, per la seconda va fermamente creduto, per la terza va fedelmente amato.

Dicono dunque i giudei: *Maestro*. Di qui anzitutto la dignità della missione del Cristo, per cui va umilmente riverito. Questa veneranda dignità della missione del nostro Dio risalta da tre prerogative che egli possiede in modo eminente. In primo luogo, ha uno straordinario lume di scienza, per cui conosce in modo infallibile; in secondo luogo, ha una particolare forza ed efficacia per esprimersi in modo adeguato; in terzo luogo, ha una particolare santità di vita che conferma salutarmente quanto insegna.

Queste tre cose - cioè scienza pratica, efficace comunicativa e vitale testimonianza di entrambe - sono necessarie a qualsiasi insegnante o predicatore. Infatti l'insegnamento e la predicazione se non sono normativi sono pericolosi, se sono senza forza comunicativa rimangono sterili, e se non sono confermati da una coerente condotta di vita sono senza credito.

Il Cristo deve dunque essere riverito umilmente quale eccelso Maestro, anzitutto in ragione della dignità della sua missione. Infatti egli ha tale lume di scienza, che la sua conoscenza è infallibile, e di conseguenza si può dire di lui in modo eminente: *Non fatevi chiamare maestri sulla terra, perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.*

Perciò nessuno deve essere chiamato e ritenuto maestro, se non il solo Cristo. In secondo luogo, da quanto detto, il Cristo si impone per la saldezza dei suoi insegnamenti, e pertanto deve essere fermamente creduto in ragione della sua verità, e ciò per tre motivi: primo, perché possiede la pura verità nella sua mente; secondo, perché esprime questa verità in modo esatto con la sua eloquentissima parola; terzo, perché conferma questa verità con l'esempio della sua santa vita.

E i giudei continuano: «Insegna la via di Dio secondo verità». Qui il Cristo si impone per l'utilità di quanto dice e pertanto egli deve essere amato sinceramente. E deve essere amato sinceramente per quanto attesta, per tre motivi: anzitutto perché quello che insegna secondo verità bisogna crederlo; poi perché quanto egli insegna concorda felicemente con le divine promesse; e infine perché quanto insegna produce efficacemente in noi frutti di vita. In tal modo viene anzitutto esclusa ogni falsità ed errore, poi viene corretta la volubilità del cuore e infine viene sanata l'accidia del corpo.

oppure:

Da un articolo del servo di Dio Giacomo Alberione, sacerdote

(«San Paolo», giugno-luglio 1963 - CISP 1379-1383)
Configurarci a Cristo, per giungere alla perfezione

Tutto il messaggio di san Paolo si può riassumere per noi: configurarci a Cristo, per giungere alla perfezione a cui siamo stati chiamati.

Avviene che in libri vari, o di predicazione, poco si dia risalto alla preponderante parte della persona di Cristo nella nostra santificazione. La devozione a Nostro Signore viene talora presentata come uno dei tanti mezzi: es. lettura spirituale, esame di coscienza, ecc. La nostra devozione e incorporazione a Cristo è l'inizio e il fine e la sostanza stessa della nostra vita soprannaturale: qui sta l'ascetica e la mistica. Le pratiche sono aiuti o conseguenze. Volendo davvero santificarci: evitare dispute e controversie delle diverse scuole di spiritualità, per dedicarci invece a vivere in forma sempre più piena la vita di Cristo. Raggiungeremo presto il nostro fine della santificazione.

Non deformare la pietà dei fedeli e non favorire idee che confondono il progresso spirituale.

Si può riassumere nelle sue idee fondamentali la dottrina cristologica in relazione alla vita spirituale: cioè vivere il Cristo secondo che egli stesso si è definito: «*Io sono la Via, la Verità e la Vita*».

Per il peccato originale tutto l'uomo fu «in deterius commutatus» quanto alle sue facoltà naturali, di mente, di volontà, di sentimento; e, ciò che più importa, perdette la grazia, cioè la vita soprannaturale.

San Giovanni scrive: «L'amore di Dio verso di noi si è dimostrato in questo, nell'aver il Padre mandato nel mondo il suo Figlio Unigenito, affinché noi avessimo la vita per mezzo di lui» (IGv 4,9).

Cristo è la Via della restaurazione dell'uomo, che è rifatto in migliore edizione per mezzo di Gesù Cristo. Gesù Cristo riacquistò all'uomo la grazia, vita soprannaturale, preparando al Padre Celeste i nuovi figli. Inoltre Gesù Cristo restaurò l'uomo nelle sue potenze: per l'intelligenza la rivelazione; per la volontà la sua santità; per il sentimento l'amore a Dio. Questo corrisponde a quanto Gesù ha detto: «Io sono la Verità, la Via e la Vita».

Negli Atti degli Apostoli è detto: «Non ci fu dato un altro nome sotto il cielo mediante il quale possiamo salvarci».

La santificazione consiste nella partecipazione alla vita divina portata al mondo da Gesù Cristo; è l'unica forma possibile di santità; è l'essenza del cristianesimo, secondo l'espressione del Marmion. *Gesù Cristo è la Via*: con le sue opere, con la sua morale, con la sua vita. Secondo gli Atti degli Apostoli Gesù Cristo «coepit facere et docere», prima il fare, poi l'insegnare. La sua vita e la sua dottrina formavano un tutto armonico ed unitario dal quale saliva incessante verso il cielo la più bella glorificazione di Dio. Il Verbo di Dio, assumendo la natura umana, Cristo, intese darci nella sua persona un esemplare perfettissimo di tutte le virtù: disegno adorabile della Divina Provvidenza per l'uomo. Egli è l'esemplare supremo di ogni perfezione e santità. Egli è l'ideale stesso di Dio: «Chi vede me, vede il Padre» (Gv 14,9). Ed il Padre disse del Figlio: «Questi è il mio Figlio diletto, in cui sono le mie compiacenze; dategli ascolto» (Mt 17,5).

Gesù Cristo è la Verità: «In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (Gv 1,1.4.9).

L'intelligenza di Cristo è un abisso infinito; in Cristo esistevano quattro specie di scienza: divina, beatifica, infusa, acquisita. E a ragione san Paolo rimane meravigliato nel contemplare in Cristo tutti i tesori della sapienza e della scienza. Piacque al Padre di comunicarli ai figli adottivi, nella misura e nel grado che erano necessari per la vita soprannaturale. Gesù disse nella preghiera al Padre, dopo l'ultima cena: «Le parole che hai date a me io le ho date a loro (apostoli); ed essi le hanno accolte, e veramente hanno riconosciuto che io sono uscito da te, ed hanno creduto che tu mi hai mandato» (Gv 17,8). Stupivano i suoi uditori: «Nessun uomo ha mai parlato come lui» (Gv 7,46). *Gesù Cristo è la Vita*: la grazia è una qualità soprannaturale, inerente alla nostra anima che ci conferisce una partecipazione fisica e formale, benché analoga e accidentale, della natura di Dio. Costituisce la vita di Cristo in noi. Gli effetti della grazia santificante sono descritti da san

Paolo: «E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi peî mezzo del quale gridiamo: "Abbà, Padre!". Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria» (Rm 8,15-17).

RESPIONSORIO Is 61,1; Gv 8,42

R. Lo Spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, * a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri.

V. Da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato

R. a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri.

Inno Te Deum (p. 165). In appendice l'inno in latino (p. 584).

ORAZIONE

O Dio, Padre della luce, che nella pienezza dei tempi hai parlato agli uomini nella persona del tuo amato Figlio, concedi a noi, che lo riconosciamo Maestro e Signore, di seguirlo fedelmente come discepoli per predicarlo mondo quale Via, Verità e Vita. Egli è Dio.

Conclusione dell'Ora (p. 185).

LODI MATTUTINE

INNO

Tu Cristo sei l'unica Via
per chi s'affatica e ricerca
tra i dubbi e le insidie del mondo
la patria celeste promessa.

Assunta la carne mortale,
ti fai nostro esempio vivente:
c'inviti a seguirti ogni giorno
calcando le stesse tue orme.

Tu nasci in povera grotta,
fatichi in un duro lavoro;
la croce è l'estrema lezione:
«Da me voi dovete imparare».

La Chiesa tua sposa fedele
ti segue ogni giorno più tua:
solerte ammaestra i suoi figli
per renderli degni del cielo.

Materna compagna di viaggio,
ci rende sereno il cammino;
agli esuli dona speranza,
al regno beato introduce.

Gesù, Verità, nostra Via,
e Vita per ogni credente,
per te nello Spirito, al Padre
la lode e la gloria per sempre. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto, approvato dall'autorità è competente. In appendice: inno, antifone e salmi con melodie (pp. 559-561) e l'inno in latino (p. 581).

1 ant. Chi ha sete attinga l'acqua della vita
alle sorgenti del Salvatore.

Salmi e cantico della domenica, 1° sett. (p. 167).

2 ant. Il tuo Verbo onnipotente, o Signore,
è sceso dal cielo, dal suo trono regale.

3 ant. Il Signore Gesù ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel suo regno.

LETTURA BREVE 1Gv 2,24.27-28

Tutto ciò che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quel che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. Non avete bisogno che alcuno vi ammaestri; ma come l'unzione di Cristo vi insegna ogni cosa, è veritiera e non mentisce, così state saldi in lui, perché quando egli apparirà abbiamo fiducia e non veniamo svergognati alla sua venuta.

RESPIONSORIO BREVE

R. Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi.
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

V. Tu che sei il nostro unico Maestro,
abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Ant. al Ben. Maestro, sappiamo che sei veritiero
e insegna la via di Dio secondo verità, alleluia.

In appendice l'antifona in latino con le notazioni musicali (p. 583).

Cantico di Zaccaria (p. 170). In appendice il cantico in latino (p.585).

INVOCAZIONI

In comunione tra noi, diamo lode a Cristo, che il Padre ha inviato come Maestro,
e invochiamolo acclamando: *Gesù Maestro, via, verità e vita, salvaci!*

Cristo, che sei luce che brilla nelle tenebre, il Signore della vita e unica via di salvezza,
- fa' che la tua Chiesa, in cammino verso di te, sia fedele allo spirito del Vangelo.

Cristo Salvatore, che per noi ti sei fatto obbediente a Dio sino alla morte, e alla morte di croce,
- fa' che tutti gli uomini attingano con abbondanza alla pienezza di vita che hai comunicato.

Cristo Gesù, che hai dato l'esempio dell'amore fino al compimento,
affinché come hai fatto tu facciamo anche noi,
- fa' che, nella dedizione e nel servizio dei fratelli, siamo per tutta l'umanità
una testimonianza della nuova vita che viviamo in te.

Cristo Maestro, tu che hai ispirato al nostro Fondatore questa norma: «Si ha il religioso
completo, felice, in vera spiritualità solo quando arriva al "vive in me Cristo" ».
- opera in noi per mezzo dello Spirito l'immedesimazione in te a beneficio dei fratelli.

Cristo, Figlio del Padre, che di noi hai fatto un popolo regale,
sacerdotale e profetico,
- fa' che ogni giorno eleviamo con gioia a te il nostro sacrificio di lode.
Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, Padre della luce, che nella pienezza dei tempi hai parlato agli uomini nella persona del tuo
amato Figlio, concedi a noi, che lo riconosciamo Maestro e Signore, di seguirlo fedelmente come
discepoli per predicarlo al mondo quale Via, Verità e Vita. Egli è Dio.

Conclusione dell'Ora (p. 185).

ORA MEDIA

Inni (p. 171).

TERZA

Ant. L'acqua che io vi darò, diventerà in voi
acqua che zampilla per la vita eterna.

SESTA

Ant. Chi crede nel Figlio di Dio ha la vita eterna.

NONA

Ant. Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me.

SALMO 117 Canto di gioia e di vittoria

Gesù è la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo (At 4,11).

I (1-9)

Celebrate il Signore, perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: *
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, *
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; *
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, *
sfiderò i miei nemici.

E meglio rifugiarsi nel Signore *
che fidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che fidare nei potenti.

II (10-18)

Tutti i popoli mi hanno circondato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †
come fuoco che divampa tra le spine, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *
ma il Signore è stato mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, *
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †
la destra del Signore si è alzata, *
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita *
e annunzierò le opere del Signore.
Il Signore mi ha provato duramente, *
ma non mi ha consegnato alla morte.

III (19-29)

Apritemi le porte della giustizia: *
entrerò a rendere grazie al Signore.
È questa la porta del Signore, *
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, *
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori *
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore: *
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: *
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, *
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. *
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore, è nostra luce. †
Ordinate il corteo con rami frondosi *
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Per altre Ore la Salmodia complementare (p. 177).

TERZA

Ant. L'acqua che io vi darò, diventerà in voi
acqua che zampilla per la vita eterna.

Lettura breve 1Gv 5,20

Sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l'intelligenza per conoscere il vero Dio. E noi siamo nel vero Dio e nel Figlio suo Gesù Cristo: egli è il vero Dio e la vita eterna.

V. Io sono la via, la verità e la vita.

R. Chi rimane in me, ha la luce della vita.

SESTA

Ant. Chi crede nel Figlio di Dio ha la vita eterna.

Lettura breve 1Gv 5,11-12

La testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.

R. Voi mi chiamate Maestro, e dite bene.

V. Infatti, lo sono.

NONA

Ant. Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me.

Lettura breve 2Gv 9-10

Chi va oltre e non rimane nella dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi invece rimane nella dottrina, possiede il Padre e il Figlio. Se qualcuno viene a voi e non possiede questo insegnamento, non ricevetelo.

V. Svegliati o tu che dormi, destati dai morti,

R. e Cristo ti illuminerà.

ORAZIONE

O Dio, Padre della luce, che nella pienezza dei tempi hai parlato agli uomini nella persona del tuo amato Figlio, concedi a noi, che lo riconosciamo Maestro e Signore, di seguirlo fedelmente come discepoli per predicarlo al mondo quale Via, Verità e Vita. Egli è Dio.

Conclusione dell'Ora (p. 186).

SECONDI VESPRI

INNO

O Cristo, sorgente di vita
e vita perenne in te stesso,
tu l'anima strappi alla morte
e al vivere eterno la chiami.

Per dar la tua vita ai mortali
sei sceso dal regno beato
e in noi dal tuo cuore ferito
riversi in pienezza la grazia.

Nell'acqua del fonte rinati
in mistico corpo ci aduni;
coi tuoi sacramenti ci nutri,
rinnovi i prodigi di grazia..

Per te la natura ferita
dal primo peccato di Adamo
ritorna all'antico splendore
e il premio celeste consegue.

La pace affratella le genti,
fiorisce il progresso civile,
sorridente la lieta innocenza
là dove s'invoca il tuo nome.

Gesù, Verità, nostra Via,
e Vita per ogni credente,
per te, nello Spirito, al Padre
la lode e la gloria per sempre. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto, approvato dall'autorità competente. In appendice:
inno, antifone e salmi con melodia (pp. 562-563) e l'inno in latino (p. 582).

1 ant. Gesù Cristo, dopo aver offerto se stesso in espiazione dei peccati,
si è assiso alla destra di Dio padre.

SALMO 109, 1-5.7 **Il Messia, re e sacerdote**

Bisogna che egli regni finché non abbia posto sotto i tutti i nemici suoi piedi (1Cor 15,25).

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
« Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra; *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

1 ant. Gesù Cristo, dopo aver offerto se stesso in espiazione dei peccati,
si è assiso alla destra di Dio padre.

2 ant. Nessuno può salire al cielo se non per il Figlio dell'uomo
che è disceso dal cielo.

SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo

Quanti avete rinunciato al mondo del male, avete compiuto il vostro esodo (cf sant'Agostino).

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, Per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi, monti, saltellate come arieti *
e voi, colline, come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

2 ant. Nessuno può salire al cielo se non per il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo.

3 ant. Il Figlio di Dio, nostro Maestro, per tutti quelli che gli sono obbedienti
è divenuto l'autore della loro salvezza.

CANTICO (Fil 2,6-11) Cristo, servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso,†
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umilio se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato un nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

3 ant. Il Figlio di Dio, nostro Maestro, per tutti quelli che gli sono obbedienti
è divenuto l'autore della loro salvezza.

LETTURA BREVE Ef 2,4-7

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia, mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

RESPONSORIO BREVE

R. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto.

* Senza di me non potete far nulla.

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in
lui, fa molto frutto. Senza di me non potete far nulla.

V. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non
rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

Senza di me non potete far nulla.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Io sono la vite...

Ant. al Magn. Io sono la via, la verità e la vita. Chi rimane in me non cammina nelle tenebre, ma ha la luce della vita, alleluia.

oppure:

Ant. Magister, scimus quia verax es et viam Dei in veritate doces, alleluia.

In appendice l'antifona con le notazioni musicali (p. 583).

Cantico della B.V. Maria (p. 183). In appendice il cantico in latino (p. 586).

INTERCESSIONI

Raccolti nella preghiera della sera, fedeli allo Spirito di Cristo Gesù via, verità e vita, che prega in noi, eleviamo la nostra supplica, e diciamo:

Maestro, nostra vita e nostra gioia, ascoltaci.

Tu sei la luce di tutta l'umanità.

- Effondi in tutti gli uomini la pienezza della tua verità, perché tutti ti possano conoscere e seguire.

Tu ci hai saziati della tua Parola e del tuo Corpo nella celebrazione eucaristica.

- Donaci di volere ciò che vuole il Padre e di amare come hai amato tu, per essere a nostra volta parola e nutrimento per i fratelli.

Tu sei il fondamento dell'unità e della comunione tra tutti i fratelli.

- Fa' che, fedeli al tuo comandamento dell'amore, rimaniamo sempre uniti a te.

Tu «rispondi alle esigenze fondamentali dell'uomo, il quale possiede una intelligenza che ha bisogno di essere illuminata, una volontà che deve essere guidata al bene, un cuore che deve essere santificato».

- Donaci sapienza e conoscenza per comprendere i misteri della tua presenza in mezzo a noi.

Tu sei la luce della santa città di Dio.

- Mostra il tuo volto ai nostri fratelli e sorelle defunti, perché siano eternamente felici con te. Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, Padre della luce, che nella pienezza dei tempi hai parlato agli uomini nella persona del tuo amato Figlio, concedi a noi, che lo riconosciamo Maestro e Signore, di seguirlo fedelmente come discepoli per predicarlo al mondo quale Via, Verità e Vita. Egli è Dio.

Conclusione dell'Ora (p. 185)Compieta (p. 192).